



# ECONOMIA ITALIANA

Direttore Mario Pinzi - Testata online indipendente fondata nel 2010



Home	L'Editoriale	Prima pagina	Leader di mercato	Storie d'impresa	Punto&Virgola	Arte e Cultura	Di Giallo in Giallo	Fisco&Cittadini
------	--------------	--------------	-------------------	------------------	---------------	----------------	---------------------	-----------------

Share |

## Tre vite che si incrociano sotto il cielo della Grande Mela e un verità che scotta. Ma sono in troppi a far finta di nulla

**Ambientato nel 1932, il romanzo d'esordio del musicista e docente universitario Pietro Leveratto parla al cuore del lettore alla stregua di una sinfonia. Toccando temi caldi, ma anche abbracciando esistenze accomunate dalla musica e dal destino**

di MAURO CASTELLI

12/10/2020



New York, primavera 1932. Una città ancora alle prese con i postumi della Grande depressione, che vive gli sgoccioli del proibizionismo, che ha ancora un ricordo vivo e vitale dell'era felice del jazz. Ed è in questo contesto, nelle frenesia che pervade un po' tutti, che le esistenze di tre personaggi si incrociano drammaticamente. Ad accomunarli, oltre a un destino beffardo, è soprattutto la musica. La qual cosa non deve sorprendere in quanto *Il silenzio alla fine* (Sellerio, pagg. 306, euro 15,00), un giallo storico che ha un suo perché sia in termini narrativi che di contenuti, è stato firmato da una penna per così dire con le mani in pasta.

Ovvero quella di **Pietro Leveratto**, eclettico contrabbassista jazz che non disdegna le tastiere del pianoforte ("I miei amici si lamentano del fatto che parlo troppo di musica classica. In realtà il jazz ha una storia lunga solo un secolo, mentre quella classica si dipana su un periodo temporale molto più lungo e in buona parte ancora da scoprire"). Lui compositore, arrangiatore, collaboratore dei più importanti musicisti italiani, grande conoscitore di tutti generi legati alle sette note, nonché raffinato scrittore.

Nato a Genova il 25 febbraio 1959, Leveratto vive tra Palermo (per via delle origini della sua seconda moglie), Roma (dove insegna al Conservatorio Santa Cecilia) e il capoluogo ligure (dove ha studiato musica

e ha ancora casa). Ferma restando qualche puntata su Milano dove abita il figlio più grande. "Insomma, se pensiamo anche ai miei tanti concerti (benché ultimamente abbia rallentato i ritmi), la mia vita è quella del pendolare...".

Che altro? Un artista caratterialmente in bilico fra una sensibilità esasperata e una rincorsa obbligata alla razionalità, che risulta avaro di hobby in quanto la "musica non gliene lascia lo spazio", eccezion fatta per la lettura, che va dai grandi romanzieri russi dei tempi andati sino agli autori inglesi contemporanei. Ma curiosamente senza una particolare predilezione per i gialli, anche se questo tipo di narrativa - assicura - "consente inusuali percorsi in abbinata all'approfondimento reale dei contesti e delle problematiche quotidiane, giocando sulle personalità dei personaggi. Sempre facendo i conti col destino, perché se non ci provi sbagli come succede nella musica".

Lui che è da poco approdato - come già detto - nel campo dei romanzi con *Il silenzio alla fine* dopo aver dato alle stampe, sei anni fa e sempre per i tipi della casa editrice palermitana, *Con la musica. Note storie per la vita quotidiana*: un originale e ironico prontuario "capace di alleviare i disturbi dell'esistenza con la somministrazione di ritmi e di note, di storie di musica e di musicisti".

Che dire: una penna garbata che ama gli approfondimenti ("Nelle mie ricerche sono arrivato addirittura a controllare le prime pagine dei giornali americani dell'epoca. E se quindi dico che un certo giorno pioveva, in realtà pioveva davvero") a fronte di una scrittura tanto naturale da sembrare quasi improvvisata.

Giudizio peraltro respinto al mittente dell'interessato: "Magari così fosse. In realtà ho impiegato quattro anni per scrivere questo libro. Per il prossimo, tuttavia, mi sono portato avanti. Anche se *probabilmente* - un po' di mistero non guasta - non si tratterà di un giallo. In ogni caso alcune ambiguità narrative continueranno a tenere banco...".

Ma veniamo al dunque. Rispetto al suo primo ironico lavoro, questa volta la... musica è cambiata. In quanto, più che le *arie* quotidiane, è il mistero a reggere il filo conduttore del canovaccio, un mistero che si riallaccia ad altre vite e ad altre storie. Partendo da una ouverture, proseguendo sulle ali della fantasia,

### In evidenza

**Il misterioso omicidio di due bianchi e un giovane nero, laureato in fisica, finisce sulla graticola. Ma per fortuna a indagare c'è Easy Rawlins**

**È proprio vero: la cattiveria narrativa al femminile è quella certamente più velenosa**

**L'ultimo atto del Risorgimento: la conquista di Roma**

**Tre vite che si incrociano sotto il cielo della Grande Mela e un verità che scotta. Ma sono in troppi a far finta di nulla**

**La Costituzione repubblicana, simbolo ed espressione dell'identità italiana**

**Il lungo viaggio di Witold Pilecki nell'inferno di Auschwitz**

**È una dattilografa modesta, ma di grande intuito; non ha mai letto un giallo, ma ora deve risolverne uno. Sullo sfondo del Ventennio**

**Un serial killer in azione a Washington. A indagare è Alex Cross, questa volta in rotta di collisione con la moglie Bree**

**"Conosci te stesso": la dimensione privata di Socrate**

**Dalle pieghe del passato storie d'autore, misteriose e violente, che lasciano il segno**

**Netflix, storia di una azienda vincente che ha abolito le regole**

**La morte misteriosa di una popolare attrice in Polonia e due bambini scomparsi nel folto dei boschi della Sardegna**

**Dagli scaffali del passato un romanzo straordinario; da quelli del presente una storia "linguazzuta" sulla sfondo della Sicilia ottocentesca**

**Chi vince e chi perde nella grande sfida globale per l'egemonia del mondo**

**Il cadavere di un giovane mutilato e decapitato. E la detective Kim Stone indaga**

**In Sardegna alla scoperta di Sadali, l'antico borgo dell'acqua dalle atmosfere fiabesche**

**"Il mio Ignazio da Toledo torna in pista per risolvere un enigma poco storico, ma certamente molto umano"**

**Viaggio dentro il fenomeno degli ultrà del calcio in Italia**

**Marcello Mastroianni, l'uomo che amava (disperatamente) le donne**

**La conquista dell'Everest nel racconto di Reinhold Messner**

giocando con un andante amoroso, per poi (quasi) improvvisare sino ad arrivare a un finale di... tempo primo.

Vi abbiamo mandato in confusione? Niente paura. La storia è piacevole e per di più raccontata con garbo e chiarezza. Se poi questo non bastasse, a tirare le fila del racconto tiene banco un ricco "postludio" (termine che designa - vi evitiamo la ricerca - il pezzo conclusivo di un qualunque componimento) dove si spiega la rava e la fava di come si sono sviluppate e e di come sono andate a finire le cose.

Come accennato, riprendiamo dalla sinossi arricchendola, in questo romanzo corale ("Credo si senta la mia passione per l'opera") tre uomini incrociano drammaticamente le loro esistenze. In primis un ebreo austriaco, tormentato e sommo musicista (alla Gustav Mahler, verrebbe da pensare), e un celeberrimo direttore d'orchestra italiano, antifascista in esilio (e qui il pensiero va all'estroverso Arturo Toscanini), accomunati dalla grande musica. Per entrambi salvifica, possibile solo tra chi condivide la stessa passione. Fermo restando che nessun confine preciso è tracciabile tra i loro sentimenti (di mezzo c'è anche un tradimento familiare) e uno stringente destino che li riunisce a fronte di un passato che non stiamo a rilevare.

Sullo sfondo, a tramare, il terzo uomo, una specie di ragno maldestro; siciliano, fascista della prima ora ("A New York in quel periodo esisteva una piccola comunità di italiani nostalgici"), sodale di Mussolini fin dagli albori socialisti, convinto perciò di essere il suo interprete più vero in mezzo ai traditori, mentre forse il duce nemmeno sa bene che esista se non, forse, attraverso un vago ricordo legato a un soggiorno in Svizzera.

Sta di fatto che uno dei personaggi finisce per perdersi nei luoghi più oscuri della grande città e nelle stesse ore, in circostanze misteriose, un altro scompare. Sono i giorni del rapimento del figlio di Lindbergh e l'Fbi è troppo impegnata nella ricerca del bambino per sprecare intelligenza dei suoi uomini dietro certe inutili sparizioni. E forse manca persino la voglia di far luce sui rapporti tra un "socialista, la criminalità italiana e il suo governo straniero". Certo, qualcuno conosce la verità, tuttavia sarà il silenzio ad avere il sopravvento. Fermo restando il federale che arriverà a fare chiarezza sull'intricata matassa...

Alla base di questo romanzo, ben orchestrato nell'intreccio, "autentico nel contorno, corale come l'Opera nel suo racconto", c'è anche - ribadiamo - un'imponente ricerca storica allargata alle ambientazioni, ai modi di vita di quegli anni, al quotidiano dei tanti personaggi in fuga dalle rispettive dittature europee.

Figure che popolano la storia in abbinata alle loro componenti psicologiche. Una specie di cadeau, verrebbe da pensare, dedicato agli Stati Uniti, nel senso che si tratta di "un popolo che, sia pure a fatica (vedi il muro con il Messico), finisce per accettare l'estraneo e a farlo sentire parte del contesto".

Di fatto protagonista assoluto - annotano gli uomini di casa Sellerio - è però "il caso, che domina le vite umane e guarda agli uomini, alle loro fatiche e alle loro lacrime, con la distanza vagamente partecipe di un entomologo intento a studiare i contorcimenti di un insetto sotto una lente d'ingrandimento". Un caso accentuato dal movimento frenetico di una città che non dorme mai, in cui nessuno può essere buono e cattivo allo stesso tempo.

(riproduzione riservata)

**Un'isola incantata, un poco gradito arrivo. E la gente del posto si ribella**

**A Roberto Andò, con "Il bambino nascosto", il 48° Premio letterario internazionale Isola d'Elba - R. Brignetti**

**Una bambina che non sorride, un padre scomparso, un giornalista precario che indaga**

**Segreti familiari, passioni proibite e delitti inspiegabili a Bristol**

**Alla conquista di Roma. A qualsiasi prezzo...**

**Una baby-sitter scomparsa da trent'anni e il mistero è servito**

**Una ragazza scomparsa, un vecchio caso irrisolto: torna in scena l'ex poliziotto in pensione Konrad**

**"Dopo una lunga serie di esperienze alberghiere mi sono accasato in Guinea Equatoriale, nel mezzo della foresta tropicale"**

**Il Mezzogiorno: un vincolo o un'opportunità per l'Italia?**

**L'economia spiegata ai profani con chiarezza e umiltà**

**Un misterioso assassino a ridosso delle saline Iblee e un tuffo nella storia - con resa dei conti - fra profezie, inganni e demoni**

**Torna sugli scaffali "Strage", il libro che aveva messo in croce Lorian Macchiavelli a causa di una pesante denuncia risarcitoria**

**In viaggio nell'età dell'incertezza, dell'amore e di un inaspettato destino**

**Una lunga striscia di racconti gialli per raccontare come sta cambiando la Svizzera**

**"25 luglio 1943": dietro le quinte dell'epilogo del fascismo**

**Il furto di una tela del Giorgione nella Venezia del 1509, flagellata dalla peste, unisce l'Europa messa in ginocchio dal Coronavirus**

**La malagiustizia e i fratelli Corsaro indagano in un paese del Palermitano dove si parla ancora albanese**

**"Ci vuole un fiuto infallibile per le storie destinate a finire male". E l'investigatore privato Contrera lo sa bene**

**Alla ricerca della verità sulla strage di Bologna**

**Sino a che punto possiamo spingerci per proteggere le persone che amiamo?**

**Un giornalista scomodo ridotto in fin di vita, un passato che ritorna, una indagine complessa**

**Un barista-investigatore nella Sanremo degli anni Ottanta e le "nubi sospese" su Costante e Serravalle**

**In viaggio in questo inizio d'autunno alla scoperta dei sette siti Unesco della Toscana**

**"È quando realizziamo di essere incatenati che possiamo intraprendere il percorso verso l'autentica libertà"**

**Due gemelli, un'adolescenza trascorsa all'insegna della spensieratezza, due diversi destini e alcune amare cicatrici**

**Così si sacrificarono le Portatrici**